

Riceviamo e riportiamo:

Venerdì 9 aprile 2010 – ore 22 – ingresso 13 euro Viper Theatre – Via Lombardia/via
Pistoiese – Firenze **IL TEATRO DEGLI**
ORRORI in
concerto

Fin dal primo disco il Teatro degli Orrori ha dimostrato di far musica per chi ha voglia di riflettere. Rock applicato alla canzone d'autore. Era ora. E poesia lucida. Passione sociale. Rock a grande voltaggio. "A sangue freddo" non è solo il secondo disco di una delle band meglio accolte da critica e pubblico negli anni zero. "A sangue freddo" è un disco denso come la pece. Denso di contenuti e "politico" come non mai, perché Il Teatro degli Orrori mette in scena la tragedia di Ken Saro Wiwa, così come lo sgomento di un paese, il nostro, alla deriva.

La violenza poliziesca, il populismo straccione, l'egotismo analfabeta dell'Italia contemporanea (Il Terzo Mondo, Alt, Mai Dire Mai).

Denso di emozioni e di un intimismo che indaga la vita delle persone, guardando a miserie e ipocrisie quotidiane con crudele iperrealismo (E' Colpa Mia).

Denso di cultura. Perché Pierpaolo (cantante, front man devastante dal vivo) innesta nel furore sonico della band le sue passioni letterarie e poi spara parole come pallottole: riscrive il Padre Nostro (Padre Nostro), canta Majakovskij, cita De Gregori, De André, Pino Daniele come se niente fosse: come se nulla fosse cambiato.

E così i testi diventano l'anello non più mancante che congiunge anni di cultura del cantautorato con il rock più intransigente e vero del Belpaese.

"A sangue freddo" è stato registrato e mixato alle Officine Meccaniche di Mauro Pagani, una scelta questa di grande importanza: il risultato è un disco di grande spessore sonico, non low fi e underground, ma più classicamente rock.

Nel disco hanno partecipato Jacopo Battaglia (batterista dei romani ZU), che suona in "Die Zeit", Giovanni Ferliga (polistrumentista degli eccellenti AUCAN, che suona la chitarra solista in "La Vita è Breve"), Angelo Maria Santisi al violoncello in "Io ti aspetto" e in "Alt!", e Nicola Manzan - quest'ultimo ideatore del progetto BOLOGNA VIOLENTA, e ora inserito in seduta stabile nel gruppo. Francesca Gaiotto suona il pianoforte nello stesso. Paola Segnana, autrice della musica di "Io ti Aspetto", nella canzone suona anche lei il pianoforte. Ed ancora: Richard Tiso suona il basso in "Die Zeit", Elena Grazi suona il moog in "Alt!" e Robert Tiso gli affascinanti bicchieri musicali in "Die Zeit" e "Io ti Aspetto".

Ed infine, la collaborazione con uno dei gruppi più "caldi" e blasonati del momento, i Bloody

Il Teatro degli Orrori al Viper

Scritto da Elena Di Natale

Giovedì 08 Aprile 2010 16:07 -

Beetroots: apparentemente lontani dal mondo della band, ma grazie ai quali "Direzioni Diverse" è diventato un brano che mette in collisione il rock de Il Teatro degli Orrori con suoni mai sperimentati prima.

Il Teatro degli Orrori ha dedicato circa un anno alla stesura di queste canzoni, ed un mese intero di registrazioni presso le Officine Meccaniche.

La serata vedrà l'esibizione della nuova formazione del Teatro, perché al posto di Giulio, accanto a Pier Paolo, Franz e Gionata sono arrivati Nicola Manzan e Tommaso Mantelli. Quest'ultimo ha pubblicato un album con CAPTAIN MANTELL (Rest in space) ed entra stabilmente come bassista del gruppo.